

Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Approfondimenti. La questione In discussione in parlamento e sulla quale il governo Conte rischia

Prescrizione: giustizia o che altro?

In questi giorni è tornata alta la tensione tra le forze di maggioranza che sostengono il governo Conte 2. La motivazione è da ricercare nelle concezioni differenti sul tema della prescrizione che il Movimento 5 Stelle ha voluto sospendere dopo la sentenza di primo grado. Approfondiamo dunque la conoscenza di questo meccanismo giudiziario.

La prescrizione è un istituto di diritto (in questo caso penale, ma esiste anche nel procedimento civile) che fa sì che ci sia un termine entro il quale un reato può essere perseguito dalla legge, per evitare di celebrare processi quando lo Stato non ha più interesse a punire il fatto e a perseguire il reo, essendo trascorso troppo tempo. Non avrebbe senso processare un nonno di famiglia, nel frattempo diventato integerrimo, per una rissa commessa in gioventù. Non è un male anzi, è un principio di civiltà giuridica; il problema semmai è nelle norme che stabiliscono come viene applicata.

La prescrizione esiste con modalità diverse i tutti i Paesi democratici di *civil law*, quelli come l'Italia fondati su un sistema di leggi scritte.

La prescrizione è la data di scadenza di un reato: quando scatta "scade" anche il processo che si conclude con proscioglimento dell'imputato per intervenuta prescrizione.

Il termine si calcola sulla base del massimo della pena previsto nel Codice Penale, ed è proporzionato alla gravità del reato. I reati

puniti con l'ergastolo, come l'omicidio volontario o la strage, non cadono mai in prescrizione. In Italia, a differenza che in altri Paesi, l'orologio della prescrizione penale, che scatta al momento in cui il reato viene commesso, non si ferma al compimento di determinati atti dello Stato né al rinvio a giudizio, né al più tardi dopo la sentenza di primo grado (come avviene - con meccanismi diversi comunque voltati a evitare che la prescrizione del reato avvenga a processo in corso - in molti altri sistemi) ma continua a correre anche in secondo grado e dopo fino alla pronuncia della sentenza definitiva in Cassazione.

La nuova prescrizione è il cavallo di battaglia dell'attuale ministro della giustizia Bonafede, il quale non vuol sentire ragioni convinto com'è della scelta del suo partito. Il punto è che nella maggioranza le posizioni al riguardo di questa drastica misura non sono assolutamente condivise, soprattutto dal gruppo o partito - chiamiamolo come vogliamo - di Renzi, ovvero Italia Viva. L'ex premier lo sta gridando a gran voce da giorni che sulla proposta di abolizione di questo provvedimento presentata da Forza Italia calendarizzata al Senato il prossimo 24 febbraio voterà con le opposizioni rischiando davvero di innescare una crisi di governo che gli osservatori politici più attenti evidenziano con una certa dose di pessimismo.

Lo stesso Partito Democratico, primo alleato dei grillini, non

dimostra grande entusiasmo sulla proposta del ministro Bonafede e sta proponendo palliativi nel tentativo di scongiurare lo scontro il cui esito negativo, come affermato dallo stesso ministro della Giustizia, avrebbe gravi ripercussioni sulla tenuta dell'esecutivo.

Il premier Conte cercherà come al suo solito di mediare magari inventandosi un nuovo rinvio per cercare di stare a galla: ormai sono in molti ad aver attribuito a questo governo l'etichetta di "governo dei rinvii" mentre sarebbe davvero necessario, come richiesto anche dal segretario del PD Zingaretti passare celermente alla "fase 2", ovvero cominciare ad operare seriamente per il rilancio del Paese.

Sicuramente un buon proposito per il futuro del Paese ma che avrà non poche difficoltà ad essere concretizzato se i contendenti non troveranno prima una intesa su questa spinosa e controversa questione. Nei giorni scorsi, in occasione dei vari momenti di inaugurazione dell'anno giudiziario abbiamo assistito nelle aule di giustizia a numerose forme di protesta degli avvocati contrari alla proposta di prescrizione Bonafede ma anche magistrati diversamente schierati.

E intanto la giustizia italiana avanza a passi lenti, da lumaca. Chi ha la sfortuna di doversi accostare alle aule di giustizia per la soluzione di problemi di varia natura sa quando comincia l'iter giudiziario, ma non quando sullo stesso si potrà mettere la parola "fine".

Gianlorenzo Ferrarotto

Attualità. La Cina vive un difficile momento a causa della diffusione di una nuova epidemia

Coronavirus: conoscerlo per difendersi

Dalla metà dello scorso mese di gennaio, come ormai è a tutti noto, è balzato all'attenzione generale un imprevisto e preoccupante focolaio virale proveniente dalla città di Wuhan in Cina che sta mettendo in grandi difficoltà l'intera comunità internazionale, poiché a questo nuovo virus sconosciuto non è ancora stato trovato il rimedio, ovvero l'antivirus. Al momento di scrivere questo articolo le vittime accertate hanno superato le mille persone mentre i casi di contagio in tutto il mondo ammontano a circa 43.000 casi. Per non sollevare inutili allarmismi abbiamo scelto di riproporre sull'argomento senza alcuna aggiunta, la pagina istituzionale del Ministero della Salute.

1. Che cos'è un coronavirus?

I coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

2. Che cos'è un nuovo coronavirus?

Un nuovo coronavirus (in sigla CoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

3. Le persone possono essere infettate da un nuovo coronavirus di origine animale?

Indagini dettagliate hanno scoperto che, in Cina nel 2002, SARS-CoV è stato trasmesso dagli zibetti (piccolo mammifero prevalentemente notturno) agli esseri umani e, in Arabia Saudita nel 2012, MERS-CoV dai dromedari agli esseri umani. Numerosi coronavirus noti circolano in animali che non hanno ancora infettato esseri umani. Man mano che la sorveglianza migliora in tutto il mondo, è probabile che vengano identificati più coronavirus.

4. Quali sono i sintomi di una persona infetta da un coronavirus?

Dipende dal virus, ma i sintomi più comuni includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

5. I coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona?

Sì, alcuni coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona, di solito dopo un contatto stretto con un paziente infetto, ad esempio tra familiari o in ambiente sanitario.

6. Esiste un vaccino per un nuovo coronavirus?

No, essendo una malattia nuova, ancora non esiste un vaccino e per realizzarne uno ad hoc i tempi possono essere anche relativamente lunghi.

7. Esiste un trattamento per un nuovo coronavirus?

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus. Il trattamento deve essere basato sui sintomi del paziente. La terapia di supporto può essere molto efficace.

8. Cosa posso fare per proteggermi?

Le raccomandazioni per ridurre l'esposizione e la trasmissione di una serie di malattie respiratorie comprendono:

- il mantenimento dell'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e delle vie respiratorie (starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani)
- evitare il contatto ravvicinato, quando possibile, con chiunque mostri sintomi di malattie respiratorie come tosse e starnuti.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

9. In particolare, per quanto riguarda il nuovo coronavirus identificato in Cina (2019-nCoV) cosa è raccomandato?

Si raccomanda di posticipare i viaggi non necessari in aree a rischio della Cina.

Le aree a rischio della Cina sono consultabili nel sito dell'OMS. Se ci si reca in Cina, nelle aree a rischio, si raccomanda di vaccinarsi contro l'influenza stagionale almeno due settimane prima del viaggio.

È raccomandato, inoltre, di evitare di visitare i mercati di prodotti alimentari freschi di origine animale e di animali vivi, evitare il contatto con persone che hanno sintomi respiratori e lavare frequentemente le mani. Qualora una persona sviluppi sintomi respiratori (tosse, mal di gola, difficoltà respiratorie) mentre si trova nelle aree a rischio, dovrebbe rivolgersi immediatamente a un medico.

Al ritorno, se non si è cittadini che vivono in Italia, per qualsiasi necessità contattare l'Ambasciata o il Consolato del proprio Paese.

Se nelle due settimane successive al ritorno da aree a rischio si dovessero presentare sintomi respiratori (febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie) a scopo precauzionale:

- contattare il numero telefonico gratuito del Ministero della Salute 1500
- indossare una maschera chirurgica se si è in contatto con altre persone
- utilizzare fazzoletti usa e getta e lavarsi le mani regolarmente.

10. Gli operatori sanitari sono a rischio a causa di un nuovo coronavirus?

Sì, possono esserlo, poiché gli operatori sanitari entrano in contatto con i pazienti più spesso di quanto non faccia la popolazione generale. L'Organizzazione mondiale della sanità raccomanda che gli operatori sanitari applicino coerentemente adeguate misure di prevenzione e controllo delle infezioni in generale e delle infezioni respiratorie in particolare.

11. Dove si stanno verificando le infezioni da 2019-nCoV?

Il 31 dicembre 2019 la Commissione Sanitaria Municipale di Wuhan (Cina) ha segnalato all'OMS un

(continua a pag. 3)

cluster di casi di polmonite ad eziologia ignota nella città di Wuhan, nella provincia cinese di Hubei.

Il 9 gennaio 2020, il Centro per la Prevenzione e il Controllo delle malattie (CDC) cinese ha riferito che è stato identificato un nuovo coronavirus (2019-nCoV) come agente causale ed è stata resa pubblica la sequenza genomica.

Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della sanità ha dichiarato che questa epidemia rappresenta un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

La situazione epidemiologica è in costante evoluzione. L'OMS pubblica ogni giorno un aggiornamento epidemiologico.

12. Quali sono i rischi di propagazione in Europa?

Il rischio è considerato alto a livello globale.

La probabilità che si verifichino ulteriori casi importati in Europa è considerato medio-alta.

L'adesione a adeguate pratiche di prevenzione e controllo delle infezioni, in particolare nelle strutture sanitarie nei paesi UE/EEA con collegamenti diretti con le aree a rischio, fa sì che la probabilità che un caso riportato nell'UE generi casi secondari all'interno dell'UE/EEA sia bassa.

(continua da pag. 2)

13. Come si contrae questo coronavirus?

Sono necessarie maggiori informazioni per comprendere meglio le modalità di trasmissione e le manifestazioni cliniche di questo nuovo virus; tuttavia è stata ormai dimostrata la possibilità di trasmissione da persona a persona sia in Cina sia in altri paesi. La fonte di questo nuovo virus non è ancora nota. Pertanto, sarebbe prudente ridurre il rischio generale di infezioni respiratorie acute durante i viaggi verso o dalle aree colpite.

14. Che fare se si è soggiornato di recente nelle aree a rischio?

Se nelle due settimane successive al ritorno da aree a rischio si dovessero presentare sintomi (febbre, tosse secca, mal di gola, mialgia, difficoltà respiratorie) a scopo precauzionale:

- contattare il numero telefonico gratuito del Ministero della Salute 1500 riferendo del recente viaggio
- indossare una maschera chirurgica se si è in contatto con altre persone
- utilizzare fazzoletti usa e getta e lavarsi le mani regolarmente.

15. Che fare se si è soggiornato in un ospedale in cui è stata ricoverata una persona malata?

Il rischio di trasmissione esiste solo se si è stati in stretto e prolungato contatto con il paziente. I malati affetti da infezione da nuovo Coronavirus, inoltre, vengono ricoverati in ambienti separati dagli altri degenti.

16. Quali raccomandazioni dell'OMS per i Paesi?

L'OMS prevede che possano essere segnalati ulteriori casi nel mondo, pertanto incoraggia tutti i paesi a rafforzare le misure preventive, la sorveglianza attiva, l'individuazione precoce dei casi, il loro isolamento seguendo adeguate procedure gestionali e di contenimento, e il rintraccio accurato dei contatti per prevenire l'ulteriore diffusione.

I paesi sono incoraggiati a continuare a rafforzare la loro preparazione alle emergenze sanitarie in linea con il regolamento sanitario internazionale (2005) e a condividere le informazioni sui casi e sulle misure implementate. Dovrebbero inoltre rafforzare in particolare le misure per ridurre la trasmissione interumana, applicando corrette norme igienico-sanitarie.

17. Quale dispositivo di monitoraggio è stato introdotto per questo virus a livello nazionale?

In Italia, è stata attivata una sorveglianza specifica per questo virus, a livello nazionale.

La situazione è costantemente monitorata dal Ministero, che è in continuo

contatto con l'OMS, l'ECDC, la Commissione Europea e pubblica tempestivamente ogni nuovo aggiornamento sul suo Portale.

In considerazione della dichiarazione di "Emergenza internazionale di salute pubblica" da parte della OMS, il 31 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'infezione da coronavirus.

18. Quale misura sanitaria specifica per i viaggiatori è stata avviata nel nostro Paese?

Dopo la notifica dell'epidemia da parte della Cina, l'Italia ha immediatamente raccomandato di posticipare i voli non necessari verso Wuhan e, successivamente, con l'estendersi dell'epidemia, verso tutta la Cina.

La Cina ha cancellato tutti i voli da Wuhan.

Il Ministro della Salute, con propria ordinanza, il 30 gennaio, ha disposto la sospensione del traffico aereo con la Repubblica Popolare Cinese, incluse le Regioni Amministrative Speciali di Hong Kong e Macao. Il provvedimento si applica anche a Taiwan.

Nel caso in cui sia presente un caso sospetto di nuovo coronavirus (in base ai sintomi clinici e alle informazioni epidemiologiche), a bordo di un volo di qualsiasi provenienza, viene immediatamente adottata una procedura di emergenza che prevede il trasferimento del paziente in isolamento presso una struttura ospedaliera designata e la tracciatura dei contatti stretti.

Negli aeroporti è presente materiale informativo per i viaggiatori internazionali, in italiano, inglese e cinese.

19. I pacchi e le merci importati dalla Cina possono trasmettere l'infezione?

Le modalità di trasmissione e le caratteristiche di sopravvivenza del nuovo coronavirus sono ancora in corso di studio e non esistono ancora informazioni specifiche inerenti alla trasmissione tramite merci o pacchi importati.

Però, sulla base della bassa sopravvivenza di altri coronaviruss (SARS, MERS) sulle superfici si stima che il rischio di trasmissione da prodotti o pacchi importati dalla Cina (mantenuti per alcuni giorni o settimane a temperatura ambiente) sia molto basso.

20. Dove posso trovare altre informazioni sul nuovo Coronavirus?

Il Ministero della Salute ha attivato il numero telefonico di pubblica utilità 1500 e realizzato un sito dedicato www.salute.gov.it/nuovocoronavirus.

Fonte: Ministero della Salute - Direzione generale della Prevenzione Sanitaria

Appuntamento Villaggio d. Sole

IN CASO DI PIOGGIA L'EVENTO SARÀ SPOSTATO AL SABATO SUCCESSIVO

Ritorna puntuale anche quest'anno la tradizionale sfilata di mascherine che il Gruppo Parrocchiale Feste di S. Carlo del Villaggio del Sole ripropone per il Carnevale 2020. La sfilata in programma per sabato 22 febbraio con inizio alle ore 14,30 partirà dalla chiesa di S. Bettilla accompagnata dalla Banda musicale di Povolaro e dalle sue majorettes.

L'arrivo è previsto presso gli spazi delle opere parrocchiali del Villaggio del Sole dove sarà possibile gustare tante leccornie tipiche del carnevale.

Per ragioni di sicurezza, quest'anno non ci sarà il tradizionale momento del falò non autorizzato dagli uffici comunali.

Festa della Donna 2020 a Maddalene



Anche quest'anno in collaborazione con la Parrocchia ed il Noi Associazione di Maddalene, per festeggiarci e per stare assieme viene organizzata una serata per

SABATO 7 MARZO 2020

L'incontro prevede alle ore 18,30 Santa Messa. Al termine ritrovo in Patronato per un momento conviviale con tanta allegria e la consueta lotteria. Menù a sorpresa: antipasto, primo, secondo con contorno, dolce, vino, acqua e caffè.

Spesa procapite €. 13.00

Per motivi organizzativi si prega di dare l'adesione entro sabato 29 febbraio prossimo.

Al momento dell'adesione si prega di comunicare se si è in gruppo.

Si informa che senza adesione non si può partecipare alla serata.

Per informazioni ed adesioni contattare:

Antonietta 0444-980371

Carla 0444-980438

Rosella 0444-980822

Maschere, mascherine e personaggi della nostra tradizione

Carissimo Pinocchio

I Carnevale sta per finire, ammesso che qualcuno se ne sia accorto e forse, possiamo intuirlo dalle esposizioni di crostoli e frittelle nei supermercati. Questo periodo dell'anno è diventato un semplice tempo di transito fra le feste natalizie e la quaresima dove la chiassosa allegria del passato si è tramutata in silente malinconia e ricordo di altri carnevali dove maschere e burattini la facevano da padroni e senz'altro ci sarà stata qualche maschera e qualche burattino che è rimasto rinchiuso nella scatola dei ricordi. Arlecchino, Pulcinella, Rosaura... Pinocchio.

Pinocchio di per sé non è mai stato una maschera, ma lo stesso suo nome ha un qualcosa di comico e di tragico. Da uno studio fatto sembra che il nome derivi da *pino* e da *pinolo* entrambi legati al legno ed inoltre quest'ultimo soprattutto nel dialetto toscano (Collodi era toscano) ha il significato di persona semplice, stupidotta e insignificante. Ma chi non si è lasciato incantare dalla sua storia e dalle sue avventure? Scritto da Carlo Collodi, pseudonimo del giornalista e scrittore fiorentino Carlo Lorenzini viene pubblicato a Firenze nel 1883 come *La storia di un burattino*. Il protagonista del romanzo è appunto Pinocchio che l'autore chiamò burattino e ne racconta le avventure a volte crudeli ma attraenti e ricche di colpi di scena. Molto più di un burattino che vuole diventare bambino, Pinocchio è un'icona universale e una metafora della condizione umana. Il libro - che si presta a una pluralità di interpretazioni - è un capolavoro mondiale che ha ispirato centinaia di edizioni, traduzioni in 260 lingue (addirittura in afgano), trasposizioni teatrali, televisive e cinematografiche.

Ci sarebbero molte considerazioni da fare sulla figura di Pinocchio e sui personaggi che incontra nel suo viaggio verso la conquista della sua umanità. Resta il fatto che il racconto è una storia senza tempo perché in essa sono racchiuse tutte



le necessità dell'uomo, dai soldi al senso di giustizia, dalla necessità di amore al bisogno di soccorso.

Molto bella questa lettura in chiave sociale di Pinocchio di cui non si conosce l'autore. "Ci sono momenti in cui ci si sente come Pinocchio, solo che non abbiamo vicino il conforto di una Fata turchina, anzi i nostri compagni di viaggio assomigliano più a dei pelandroni immarcescibili come Lucignolo che ci distraggono e ci fanno deviare dalla retta via. Chi sono i Lucignoli del secondo millennio? I ladri del tempo, ossia tutti coloro che rubano il nostro tempo facendoci impantanare nelle sabbie mobili dell'inconsistente; ammetto che può sembrare piacevole e al tempo stesso rilassante perdere tempo ma il rischio di finire in un virtuale "paese dei balocchi" è sempre altissimo.

L'elenco è lunghissimo e comprende anche la rete dove si gira per ore senza combinare nulla, ma nell'elenco dei Lucignoli includo anche i tanti imbonitori televisivi che fanno perdere tempo e non fanno guadagnare nulla tanto meno sul piano morale. Il lettore odierno non farà che a trovare vicino a lui un seduttore come Mangiafuoco e un fremito di rabbia, emotivamente prevedibile, lo coglierà quando ripensa alla sua ingenuità che lo ha fatto cadere più volte nella trappola tesagli.

Il repertorio è lunghissimo e la nostra riflessione non vuole essere esaustiva ma qualche scampolo di riferimento può essere utile al lettore odierno e non possiamo non citare quella straordinaria coppia di imbrogli che è rappresentata dal "Gatto e la Volpe", un "premiato sodalizio" che si riproduce nella vita come la gramigna e che infesta ogni realtà. O si è tremendamente ingenui o stupidi per dare retta a una coppia scomoda come quella del Gatto e la Volpe, eppure molti sono incapaci di prendere le distanze da promesse ormai superate e di intraprendere un personale percorso senza farsi influenzare e senza cadere nelle trappole.

A differenza del tremendo Mangiafuoco i due malandrini non usa-

no mai l'aggressività ma circuiscono con delicatezza e continuità facendo cadere nella trappola l'ingenuo malcapitato che da gonzo adolescenziale è pronto a berle tutte. Attenzione al Gatto e alla Volpe: sono vitali ed attivi più che mai." (*da Pinocchio è ancora attuale – blog condividiamoleidee*).

Il libro "Le avventure di Pinocchio" risulta stranamente assente dalle letture adottate nelle scuole italiane, mentre in altri Paesi è previsto l'obbligo di lettura in classe, sia come valenza didattica e formativa sia come espressione della giovinezza e metafora della crescita.

E' proprio vero il detto "Nessuno è profeta in propria patria".

Carla Gaianigo Giacomini

APPUNTAMENTI

**dal 15
al 29 febbraio 2020**

► **Sabato 15 febbraio**, Bertesinella, teatro Cà Balbi, ore 21,00. *Tramaci par l'eredità*. Traduzione in lingua veneta, adattamento e regia di Paolo Balzani. Con la compagnia Schio Teatro Ottanta. Ingresso €. 8,00, ridotto € 4,00. Info: 0444 912779

► **Domenica 16 febbraio** il Marathon Club ricorda la 48^ *Scampagnada Maranese* a Marano Vicentino di km. 5, 10 e 18.

► **Sabato 22 febbraio**, Costabissara, teatro Verdi, ore 21. *Bastava na bota*. Spettacolo teatrale di Loredana Cont. Regia di Davide Boatto. Con la compagnia Mondonego. Ingresso € 8,50, ridotto € 7,00.

► **Domenica 23 febbraio** il Marathon Club ricorda la 21^ *Brendolana* a Brendola di km. 4, 7, 12 e 20.

► **Sabato 29 febbraio**, Bertesinella, teatro Cà Balbi, ore 21,00. *Dighe de yes*. Spettacolo teatrale di Loredana Cont. Traduzione in dialetto veneto di Rossella Marchi. Regia di Edoardo Zocca. Con la compagnia I Sambei di Santomio di Malo. Ingresso € 8,00, ridotto € 4,00. Info: 0444 912779

Arrivederci a sabato 29 febbraio 2020